

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00264409

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia FM

PVCC - Comune Amandola

PVCL - Località AMANDOLA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

| | |
|---|--|
| LDCT - Tipologia | chiesa |
| LDCQ - Qualificazione | conventuale |
| LDCN - Denominazione attuale | chiesa di San Bernardino |
| DT - CRONOLOGIA | |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG - Secolo | XVII |
| DTZS - Frazione di secolo | prima metà |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI - Da | 1600 |
| DTSF - A | 1649 |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |
| DTM - Motivazione cronologia | confronto |
| AU - DEFINIZIONE CULTURALE | |
| ATB - AMBITO CULTURALE | |
| ATBD - Denominazione | ambito marchigiano |
| ATBR - Riferimento all'intervento | esecuzione |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | contesto |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | tela/ pittura a olio |
| MIS - MISURE | |
| MISU - Unità | cm |
| MISR - Mancanza | MNR |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | buono |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | dipinto a olio raffigurante il martirio di san Sebastiano |
| DESI - Codifica Iconclass | 11 H (SEBASTIANO) 62 |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | personaggi: san Sebastiano. |
| | La tela si colloca sulla destra della pala centrale, all'interno della grandiosa mostra d'altare che divide l'area presbiteriale da quella absidale. Essa raffigura san Sebastiano, prima del martirio. Purtroppo non abbiamo notizie in merito a quest'opera per cui è difficile stabilire se essa sia stata creata per questa collocazione o se sia stata semplicemente adattata. Probabilmente l'opera faceva parte della ricca quadreria che il convento cappuccino ebbe fino all'Ottocento. Nel secolo XVI i Cappuccini delle Marche avevano ereditato molte chiese |

NSC - Notizie storico-critiche

e molti conventi di altri ordini con le annesse opere d'arte esistenti; inoltre si arricchirono di nuove opere nel corso dei secoli, grazie a donazioni. Il convento di Amandola possedeva una ricca quadreria che andò in gran parte dispersa a causa delle spoliazioni napoleoniche durante le quali la chiesa di San Bernardino fu privata della sua opera più celebre, una tela di Pietro da Cortona (1596-1669), raffigurante la Madonna con Gesù Bambino in braccio, S. Giovanni Battista, S. Felice da Cantalice, S. Caterina e S. Andrea, ora conservata nella pinacoteca di Brera, Milano. Con la soppressione degli ordini monastici il convento andò incontro a nuove perdite. Da un punto di vista stilistico la tela è affine a quella raffigurante "Ecce Homo", disposta simmetricamente sul lato sinistro. Riconducibili alla prima metà del Seicento, esse rammentano alcune opere di Claudio Ridolfi (Verona 1570 circa- Corinaldo 1644), pittore veronese naturalizzato marchigiano, delicato interprete di suggestive atmosfere barocchesche sostanziate da una persistente maniera veneta. Rammentiamo che Ridolfi, dopo essersi formato presso il Veronese, si trasferì prima a Urbino, dove fu allievo di Federico Barocci, e poi a Corinaldo, realizzando opere soprattutto per le province di Pesaro e Urbino. Le due tele di Amandola rammentano lo stile del Ridolfi, nelle scelte cromatiche improntate a colori scuri che tendono ad esaltare la narrazione, nell'introduzione di elementi architettonici e umani che vanno a completare la scena principale, In particolare il San Sebastiano rammenta il dipinto raffigurante "Cristo alla colonna" del Palazzo Pubblico di Corinaldo (1621-28) nel trattamento della muscolatura e dello sfondo che esalta il santo in primo piano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

(fotografia digitale)

FTAA - Autore

Cacciapaglia Maria Grazia

FTAD - Data

2014/09/00

FTAN - Codice identificativo

SBSAE Urbino 002562I

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2014

CMPN - Nome

Cacciapaglia, Maria Grazia

RSR - Referente scientifico

Bernardini, Claudia

FUR - Funzionario responsabile

Bernardini, Claudia